

Dalla terra alla salute: all'Aquila un confronto sul futuro delle produzioni agroalimentari

7 Settembre 2026

di **Redazione**



L'AQUILA – Dallo zafferano dell'Aquila all'olio delle colline abruzzesi, dai grani antichi ai prodotti della transumanza, dai legumi tradizionali e di nicchia alla tartuficoltura. Sono alcune delle produzioni dalle quali partire per costruire nuovi percorsi di valorizzazione dell'agricoltura abruzzese, mettendo in relazione qualità del cibo, tutela del territorio e salute.

Sarà questo il tema dell'incontro scientifico "Agricoltura, alimentazione e salute: approcci integrati per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari", in programma venerdì prossimo, 11 settembre all'Aquila, nella sala Rivera di Palazzo Fabbioni.

L'iniziativa è promossa e organizzata dal professor **Paolo Ranalli**, accademico ordinario dei Georgofili, la storica istituzione fiorentina che da oltre 250 anni promuove, tra studiosi e proprietari agrari, gli studi di agronomia, selvicoltura, economia e geografia agraria, d'intesa con il Crea di Pescara e con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Abruzzo.

L'appuntamento assume un significato particolare nell'anno di L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, confermando il ruolo della città come luogo di incontro e confronto sui grandi temi che riguardano il futuro dei territori.

Al centro dei lavori sarà il rapporto tra agricoltura, alimentazione e salute, considerate non come ambiti distinti, ma come parti di una stessa filiera. Tutto parte dalla terra: l'agricoltura non garantisce soltanto la produzione di cibo, ma contribuisce alla cura del paesaggio e alla tutela della biodiversità. I prodotti agricoli diventano quindi nutrimento e la loro qualità incide sul benessere e sulla salute delle persone.

Il convegno concentrerà l'attenzione sulla realtà dell'Abruzzo, regione caratterizzata da un territorio prevalentemente collinare e montuoso, nel quale le grandi produzioni agricole hanno progressivamente perso interesse e diventa sempre più importante valorizzare le eccellenze locali, le colture tradizionali e le produzioni legate alle specificità dei territori.

L'incontro metterà in dialogo competenze scientifiche, istituzioni e mondo agricolo, con l'obiettivo di individuare approcci integrati capaci di accompagnare lo sviluppo delle produzioni agroalimentari e, nello stesso tempo, tutelare il patrimonio agricolo, ambientale e paesaggistico regionale.

Il confronto vuole offrire un'occasione per far emergere idee e proposte concrete attraverso le quali salvaguardare le aree agricole abruzzesi e promuovere un modello di sviluppo fondato sulla qualità delle produzioni, sulla tutela del territorio e sulla salute di chi lo abita.